

Repertorio n. 80340

Registo n. 2256

DIVISIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentosettanta il giorno sei del mese di novembre (6/11/1970). In Carrara e nel mio studio. Innanzi a me dottor Guido Lucentini Notaio in Carrara con studio in Largo XIV Aprile iscritto nel ruolo dei distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi i sottoscritti comparenti, d'accordo fra loro e col mio consenso; rinunziato, sono comparsi i signori: _____

BORDIGNI MARIO detto **ALESSANDRO** e **SALDINO** nato a Carrara il 18/10/1911 (diciotto ottobre millenovecentoundici) ed ivi residente in via Provinciale Carrara-avenza n. 60 bis, operaio; **BORDIGNI MARIA** nata a Carrara il 15/8/1915 (quindici agosto millenovecentoquindici) ed ivi residente in via Provinciale Carrara-avenza n. 62, casalinga; **BORDIGNI LINO-GRUO** nato a Carrara il 25/9/1927 (venticinque settembre millenovecentoventisette) ed ivi residente in via Provinciale Carrara-avenza n. 62, operaio.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto e, previa dichiarazione che fra loro n'è parentela di primo grado, pretendono: che essi stiano a _____

proprietari in comune e pre-indiviso e nelle seguenti
rispettive proporzioni dei seguenti beni immobili si-
ti in Comune di Carrara, Via Provinciale Carrara-Aven-
za località San Luca:

A) porzione di fabbricato urbano in via Provinciale
n.75 composto di due vani comunicanti al primo piano,
consita nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano alla pagina
1229 sez.C foglio 60 mappa 1431/5 (millequattrocen-
torettono subalterno cinque) piano 1° catag. A/4 clas-
se 2° vani 2 rend. E 169 a confini con Garparotti Pri-
mina, Merlini Aquilante, Pisotti Vitterie ed aia co-
mune; questo immobile appartiene ai condividenti in
ragione di un terzo ciascuno; B) modesto compendio in-
mobiliare costituito dal fabbricato urbano in via
Provinciale n.52, già n.54 composto da tre vani a pia-
noterrano e tre vani al primo piano, con annessa adia-
cenza; e porzione di terreno contigua, il tutto for-
mante corpo unico confinante con detta strada, con
via Vicinale Corvenale, proprietà Assari, salvi ad
altri, e consita nel catasto come segue: il fabbrica-
to, nel N.C.E.D. a partita 3392 sez.C foglio 60 map-
pa n. 4218/1 (quattromiladuecentodiciotto subalter-
no uno) piani 1-1° cat. A/3 classe 1° vani 3 rend. E
265 e n.4218 sub.2 piani 1-1° cat. A/3 classe 1° vani
2 rend. E 140; il terreno, in catasto rustico alla

partita 35260 sez. C foglio 60 mappa 1897 (millecin-
quecentonovantasette) vigneto 3° are 14,56 redd. f.
185,26-60,60; questo compendio appartiene alle sud-
dette parti in ragione, rispettivamente, di 4/6 (quat-
tro sesti) il sig. Bordini Mario, e di 1/6 (un sesto)
ciascuno i signori Bordini Maria e Lino-Bruno, ed è
pervenuto quanto al primo di essi, in ragione di 3/6
per acquisto da Iardella Vittoria con rogito Notaio
F. Zuccarino 24 ottobre 1957 rep. 24811 registrato a
Carrara il 13/11/1957 al n. 613 vol. 141, mentre allo
stesso Bordini Mario ed ai fratelli Bordini Ma-
ria e Lino-Bruno compete per quota 1/6 ciascuno in
virtù della successione legittima della loro madre
Iardella Videla deceduta a Carrara il 21 dicembre
1951 (den. n. 6/228). Tutto ciò premesso, da formare
parte integrante e sostanziale del presente atto, i
predetti signori componenti, intendendo dividere tra
loro gli immobili descritti in processo, ne determi-
nare innanzi tutto il valore in complessive lire
3.312.000 (tre milioni trecento dodici mila) e quindi
(convalidando gli amichevoli accordi intercorsi) pro-
cedono a farsi, a vicenda e accettazioni, le seguenti
assegnazioni a titolo di divisione irrevocabile:

1°) alla signora Bordini Maria, accettante a pallo
della citata complessiva sua quota di comproprietà

su tutti i beni suddecripti, si assegna: a) porzione del fabbricato in Carrara via Prov. Carrara-Avenza n. 62 già n. 64, comprendente due vani in primo piano ed un vano a pianterreno, consistente nel R.C.E.U. col mappale 4218/1 sez. C, con annessa piccola adiacenza di terreno da rappresentarsi in catasto (in base a tipo di frazionamento mod. 51 n. 365 redatto dal geom. Genighani Riccardi ed approvato dall'U.T.E. di Massa il 28 ottobre 1970) col n. 4218 sub. b sez. 0 mq. 34 senza reddito; b) porzione del contiguo terreno facente parte del mappale 1597 sez. 8, che sarà contraddistinta (in base al tipo di frazionamento sopra citato) col mappale 1597 sub. c mq. 120 R.D. 15,60 R.A. 5,76; il tutto confinante con via Vicinale Cervenale, porzione di terreno da assegnare a Bordighi Lino-Bruno e parte di fabbricato e terreno da assegnare a Bordighi Mario-Alessandro-valore di questo lotte lire 652.000 (seicentocinquantaquella); 2°) a Bordighi Lino-Bruno, accottante a saldo della citata complessiva sua quota di comproprietà sui beni descritti in precedenza, si assegna: a) porzione di fabbricato urbano in Carrara via Prov. Carrara-Avenza n. 75, consistente nel R.C.E.U. col mappale 1441 sub. 5 sez. C di due vani in primo piano; b) porzione di terreno facente parte del mappale 1597 sez. C, che sarà contraddistinta come da tipo di fra-

accantonamento sopracitato) col n. 1597 sub. b mq. 145 R.D.

18,85 R.A.C. 96, confinante con via Vicinale Corvenale,

proprietà Azzari, e porzione di terreno da assegnare

a Bordigoni Mario Alessandro; valore di questa lotto

lire 652.600 (seicentocinquantadue mila).

S^a) al sig. Bordigoni Mario detto Alessandro o Sandri-

no, accettante a saldo della citata complessiva sua

quota di comproprietà sui beni descritti in premessa,

si assegna: a) la residua porzione del fabbricato in

Carrara via Prov. Carrara-Avenza n. 62 già n. 84, compo-

sta da due vani a pianterreno ed uno in primo piano,

censito nel M.C.R.U. alla sez. C napp. 4218/2, con an-

nessa piccola adiacenza di terreno da rappresentarsi

in catasto (in base al citato tipo di frazionamento)

col n. 4218 sub. c mq. 26 senza reddito); b) residua

porzione del contiguo terreno facente parte del map-

pale 1597 sez. C, che sarà contraddistinta in catasto

col n. 1597 sub. a are 11,91 R.D. 154,63 R.A. 57,17; il

tutto confinante con detta strada, provinciale, via

Vicinale Corvenale, porzione di fabbricato assegnata

a Bordigoni Mario; porzione di terreno assegnata a

Bordigoni Lino Bruno e proprietà Azzari, salvi se al-

tri; valore di questo lotto lire 2.008.000 (due milio-

niettemila). -- A maggior precisazione le parti mi esi-

stiscono una planimetria scala 1:500 redatta dal geom.

1597
sez. C
napp. 4218/2
sub. c
mq. 26
senza reddito

Ricordo Benigni che sono allegato al presente atto
nella lettera "A" debitamente firmata dai compar-
ti e da me Notaio, e nella quale sono rispettivamente
indicati: con contorno verde i beni assegnati a Bor-
dighi Maria, con contorno azzurro i beni assegnati a
Bordighi Lino-Bruno; e con contorne rosse quelli as-
segnati a Bordighi Mario e Alessandro e Spirino. Le
parti convergono, inoltre, per sé ed aventi causa a
qualsiasi titolo quanto segue: 1) Le scale del fabbri-
cato al mapp. 4216 assegnate in parte al sig. Bordighi
Mario ed in parte alla signora Bordighi Maria, ri-
marranno in comunione tra gli stessi; tale comunione
cesserà al momento che uno dei due proprietari sopra-
citati costruirà nuove scale per accedere alla proprie-
tà assegnatagli, e pertanto le scale ora esistenti ri-
marranno di esclusiva proprietà dell'altro. 2) Le fine-
stre della porzione di fabbricato assegnata a Bordi-
ghi Mario che prospettano sulla proprietà assegnata
a Bordighi Maria; come pure le finestre della porzio-
ne di fabbricato assegnata a Bordighi Maria che pro-
spettano sulle proprietà assegnata a Bordighi Mario,
daranno luogo alle reciproche servitù attive e passive
di vedute ed affaccio. 3) La striscia di terreno com-
presa nelle porzioni di area di cui al n. 137/a
si ripete 137/a e 137/c assegnate rispettivamente

ai sigg. Bordigoni Mario e a Bordigoni Maria- e che
è indicata con colore giallo nella planimetria alle-
gata, sarà gravata di servitù di passaggio pedonale
della larghezza costante di mt. 1,50 (una virgola
cinquanta) a favore dei lotti assegnati ai tre condi-
videnti; lungo questo passo pedonale ogni assegna-
rio potrà, a proprie spese, interrare tubi di scarico
per acque bianche e nere, tubazioni per il gas, luce,
telefono e quanto altro, avendo cura - durante i lavori -
di tenere sgombro il passo in oggetto e di ripristi-
nare lo stesso nelle condizioni originali. 4) Tutte le
recinzioni che potranno sorgere lungo i nuovi confini
determinati dalla divisione in oggetto, dovranno essere
costruite in comune e costituite da un muretto in
muratura o calcestruzzo alto mt. 0,50, e da rete me-
tallica a maglia sciolta alta mt. 1,50. Le assegnazio-
ni divisionali di cui sopra sono fatte ed accettate
nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili
rispettivamente assegnati si trovano, con tutte le re-
lative accessioni, pertinenze, diritti accessori, e con
le parti comuni e le servitù già esistenti o costi-
tuite in virtù del presente atto, e mentre i condivi-
denti si immettono reciprocamente nel possesso e nel
godimento dei beni divisi si prestano reciproca garan-
zia in caso di evizione e molestie nascenti da cause

anteriori al presente atto. Le parti dichiarano che le quote di fatto (valore dei beni rispettivamente assegnati) corrispondono alle rispettive quote di diritto, per cui esse si dichiarano soddisfatte e tacitate, in virtù delle predette assegnazioni, di ogni loro diritto sui sopradescritti beni in comunione, rinunciando pertanto ad ogni conguaglio e rifacimento in denaro, ed alla iscrizione di qualsiasi ipoteca legale. Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico delle parti in giusta proporzione. Richiesto lo Notaio ha ricercato il presente atto scritto da persona di mia fiducia ed in piccola parte da me e da me letto ai comparenti i quali, a mia domanda, lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà. Occupa 10 pagine intere o righe 8 della II^a di tre fogli:-----

FIRMATI ALL'ORIGINALE: BORDICONI MARIO ALESSANDRO

" SANDRINO BORDICONI MARIA BORDICONI LEO BRINO

" GUIDO LUZZETTI Notaio

registrato a Carrara il 25/XI/1970 al n. 1627 vol. 1635
esatte lire 48.000. Il Direttore: F.to Petraghani. Il Cassiere: F.to Zanobini

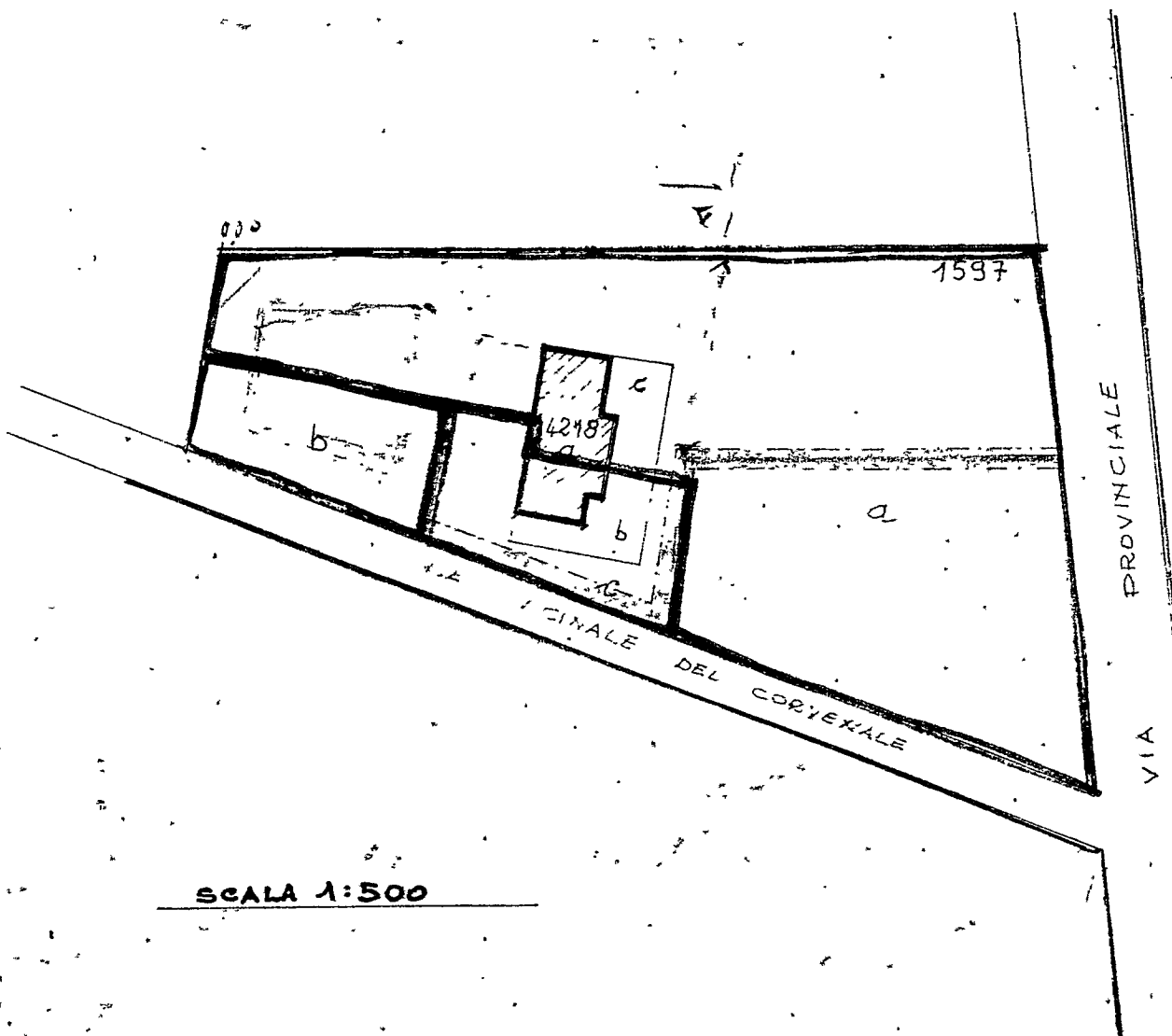
trascritto a Massa il 4 dicembre 1970 reg. d'ord. vol. 726
Cas. 6005 reg. part. art. 5107 esatte £ 9.380. Il Conservatore: F.to Garraffo

PROGETTO DI DIVISIONE DEI BENI DI PROPRIETÀ DEI SIGG.
BORDIGNONI MARIA, MARIO e BRUNO. SITI IN CARRARA
VIA PROVINCIALE.

CARRARA 14/10/1970

12
27
31
32

- LOTTO PRIMO
- " SECONDO
- " TERZO
- PASSO COMUNE





ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

RILEVAZIONE DELL'ATTIVITA' EDILIZIA

Opere progettate

Mod. ISTAT/I/201/P

Denominazione e N. distintivo da apporre con il timbro	
Comune	
Provincia	

Riservato ISTAT	
1	

NOTIZIE GENERALI SULL'OPERA

a) NATURA 1 ☒ Nuovo fabbricato <u>Unico</u> 2 ☐ Ampliamento per ricavare intere abitazioni 3 ☐ Ampliamento per ricavare singoli vani		Sito in <u>VIA CORVENALE</u> (via, piazza) <u>BONASCOLA</u>	
Licenza di costruzione N. <u>35</u> rilasciata il <u>19</u> <u>4</u> <u>73</u> (mese) (anno) Intestata a <u>BORDIGNONI MARIO e BRUNO</u>			
Proprietario del fabbricato <u>dell</u>		1	
Impresa costruttrice			
b) FINANZIAMENTO 1 ☒ Privato 2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici 3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici		c) DESTINAZIONE 10 ☒ Residenziale 2 ☐ Attività economica (specificare: opificio, banca, albergo, ecc.) 3 ☐ Altra attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)	
d) TIPO 1 ☐ Popolare 2 ☒ Medio 3 ☐ Super. al medio 4 ☐ Rurale 5 ☐ Non residenziale	e) STRUTTURA PORTANTE <u>In sito</u> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato 3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra <u>Prefabbricata</u> 5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra		f) IMPIANTI CENTRALI — Riscaldamento 1 ☒ — Condizionamento 2 ☐ — Riscaldamento e condizionamento 3 ☐ — Nessuno 4 ☐ — Ascensore 1 ☐ sì 2 ☒ no
g) DIMENSIONI Superficie coperta m ² <u>90</u> Piani fuori terra <u>19</u> (compreso il seminterrato)		Volume V/P m ³ <u>390</u> (della parte fuori terra) Volume totale V/P m ³ <u>358</u> (compreso l'interrato)	

CONSISTENZA DELL'OPERA

Totale Abitaz.	VANI DI ABITAZIONE			Locali destinati ad altro uso	Totale generale vani e locali	ABITAZIONI COMPOSTE DI STANZE											
	Stanze	Accessori	TOTALE			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10 e oltre		
	2	3	4=2+3			5	6=4+5	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
1	4	2	6	2	8				1								

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

I - P R E M E S S A

1. Con il presente modello deve essere rilevata l'attività edilizia concernente la costruzione di qualsiasi fabbricato o parte di fabbricato, urbano o rurale, da chiunque svolta, privato od Ente pubblico, con finanziamento privato o con finanziamento totale o parziale dello Stato o di Enti locali (punto 4 delle « Istruzioni per la rilevazione statistica dell'attività edilizia »).
2. L'unità statistica di rilevazione è costituita dall'opera progettata rappresentata da un intero fabbricato o da una parte di esso. Il presente modello pertanto è destinato alla rilevazione di un solo fabbricato, o parte di esso, progettato (punto 5 delle « Istruzioni ecc. »).
3. Le notizie richieste nel presente modello debbono essere desunte dalla pratica istruita per la concessione della licenza di costruzione. In casi particolari, da ritenersi del tutto eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere rilevati in base ad accertamenti diretti a cura del competente servizio comunale (punto 7 delle « Istruzioni ecc. »).
4. L'assunzione dei dati da riportare nel presente modello deve essere effettuata non appena rilasciata la licenza di costruzione (punto 28 delle « Istruzioni ecc. »). In casi eccezionali, in cui manchino le relative pratiche, i dati debbono essere assunti al momento degli accertamenti effettuati dai competenti uffici comunali come previsto al precedente punto 3, secondo capoverso.

II - DEFINIZIONI GENERALI

5. Per opera residenziale s'intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie.
6. Per opera destinata ad attività economica si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad una attività industriale, commerciale o agricola (fabbricati per la conduzione di aziende agricole, opifici, grandi magazzini, banche, alberghi, uffici privati per l'industria e per il commercio, ecc.).
7. Per opera destinata ad altra attività si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato, destinato esclusivamente o prevalentemente ad un servizio pubblico o di pubblica utilità (uffici pubblici, case, scuole, ospedali, ospizi, chiese, conventi, collegi, ecc.).
8. Per fabbricato si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o da spazi vuoti oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzione di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e possa avere una o più scale autonome.
9. Per nuovo fabbricato si intende il fabbricato costruito ex novo dalle fondamenta al tetto. Sono da considerare nuovi fabbricati anche quelli interamente ricostruiti.
10. Per ampliamento si intende l'ulteriore costruzione, in senso orizzontale o verticale, di vani in un fabbricato già esistente.
11. Per superficie coperta si intende l'area di base del fabbricato.
12. Per volume v/p (vuoto per pieno), si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.
13. Per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su piano, cortile, terrazza, ecc.
14. Per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunga il soffitto. La parete interrotta da notevole apertura (arco o simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro.

15. Per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra.
16. Per vani accessori si intendono i vani, compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc. (bagni, anticamere, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

III - AVVERTENZE PARTICOLARI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO

17. La denominazione del comune e della provincia deve essere indicata nell'apposito spazio del modello, in alto a destra, unitamente ai relativi numeri distintivi fissati dall'Istituto centrale di statistica e possibilmente con timbro analogo a quello in uso presso gli uffici anagrafici del comune.
18. La compilazione del modello nella parte relativa alle notizie generali sull'opera (natura, destinazione, ecc.) va effettuata barrando la casella ☐ posta a fianco della « voce » che fa al caso e, ove richiesto, specificando altresì secondo le dizioni riportate sotto le relative voci.
19. Natura. Indicare « unico » qualora con la licenza di costruzione venga costruito un solo fabbricato; nel caso invece che con una medesima licenza di costruzione vengano costruiti due o più fabbricati, i relativi modelli dovranno risultare contrassegnati con una lettera distintiva (A - B - C ecc. ...).
20. Impresa costruttrice. Nel caso che i lavori vengano eseguiti in economia indicare: « Lavori in economia ».
21. Finanziamento. Va barrata la casella 2 anche nel caso che il contributo si manifesti solo con la partecipazione al pagamento di parte degli interessi.
22. Destinazione. Per gli ampliamenti va segnalata la destinazione del fabbricato preesistente.
23. La superficie coperta deve essere espressa in m², arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento essa deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento della preesistente area del fabbricato. Nessuna indicazione, quindi, dev'essere fornita per la superficie nel caso di ampliamento in senso verticale e cioè di sopraelevazione.
24. Il volume deve essere espresso in m³ vuoto per pieno, arrotondati all'unità. Quando trattasi di nuova costruzione essa deve riferirsi all'intero fabbricato; quando trattasi di ampliamento esso deve riferirsi alla parte che costituisce l'incremento del preesistente volume del fabbricato.
25. La compilazione del modello nella parte destinata alle notizie sulla consistenza dell'opera va effettuata indicando:
 - a) nella colonna 1 il numero totale delle abitazioni distribuite nelle colonne da 7 a 16;
 - b) nella colonna 2 il numero totale delle stanze (camere da letto, sale da pranzo, studi, salotti, ecc.);
 - c) nella colonna 3 il numero degli accessori compresi nell'abitazione (bagni, anticamere, corridoi, ecc.);
 - d) nella colonna 5 il numero dei locali destinati ad uso diverso dall'abitazione compresi nel fabbricato residenziale o non residenziale;
 - e) nelle colonne da 7 a 16 il numero delle abitazioni distribuite secondo il numero delle stanze che le compongono;
 - f) nella colonna 17 il numero complessivo delle stanze relative alle abitazioni composte di 10 stanze ed oltre.

IV - TRASMISSIONE DEL MODELLO

26. Il presente modello compilato e revisionato in ogni sua parte deve essere trasmesso all'Ufficio Provinciale di Statistica entro il giorno 3 del mese successivo a quello nel quale è stata richiesta la licenza di costruzione (punto 31 delle « Istruzioni ecc. »).

Società Italiana per il Gas

PER AZIONI CON CAPITALE SOCIALE DI L. 37.412.000.000 INTERAMENTE VERSATO
SEDE E DIREZIONE GENERALE: VIA XX SETTEMBRE, 41 - TORINO

Egr. Sigg.

BORDIGONI MARIO & BRUNO LINO

Via Vic. Corvenale

CARRARA

ESERCIZIO DI CARRARA

VIA ELISA, 6 54033 - CARRARA
TELEFONO: 71751 - CARRARA
C.C. POSTALE: 22/15007 - LIVORNO

C.C.I.A.: CARRARA 4716
TELEGR.: ITALGAS CARRARA

RIFERIMENTI DA CITARE NELLA RISPOSTA

RG/ve/2/T

CARRARA, li 2 aprile 1973

OGGETTO: Urbanizzazione primaria gas.-

A preg. Vs. richiesta del 20.3.1973.

Con riferimento alla delibera del C.C. n° 35 del 6.9.1972., ed alla Vs. richiesta di lettera liberatoria per il progetto di costruzione di un fabbricato di civile abitazione su terreno sito in località Melara Via Vicinale Corvenale - Foglio 60 - Sez. C - Mappali 1597a e 1597b, si conferma che non esiste la rete di distribuzione del gas.-

Distinti saluti.-

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS
ESERCIZIO DI CARRARA
IL DIRETTORE





A. T. N. A.

Azienda Trasporti Netterxa Urbana e Acquedotto

PROT. N.

1131

Carrara-Avenza, li
Via Giovan Pietro, 2 - Telefono 57.551

30 Marzo 1973

OGGETTO:

Dichiarazione liberatoria.

D I C H I A R A Z I O N E

In riferimento alla domanda presentata in data 20.3.1973 dai Sigg. BORDIGONI MARIO, BRUNO e LINO, si fa presente che da parte di questa Azienda nulla osta per il fabbricato distinto in catasto col mappale 1597/a e 1597/b del foglio 60 della Sez. C, sito in località Melara, Via Vicinale Cor venale.

A. T. N. A.

DIRETTORE f. f.

[Handwritten signature]

Ente Nazionale
per l'Energia Elettrica
(Enel)

Compartimento di Firenze

DISTRETTO DELLA TOSCANA
della Toscana Occidentale

Zona di Massa Carrara

54100 MASSA, 9 Aprile 1973

VIA CAVOUR, 23

PROT. N. T.....

Egregi Signori
Mario e Lino Bordigoni
Via Vicinale Corvennale
loc. Melara

54033 - CARRARA

OGGETTO: Dichiarazione ENEL per
rilascio Licenza Edilizia

e. p. c. Spett./le.
Comune di Carrara
Ufficio Licenze Edilizie

54033 - CARRARA

Con riferimento alla Vostra lettera del 20.3. c.a.,
riguardante la richiesta di Licenza Edilizia inoltrata al Comune
di Carrara, per la costruzione di un fabbricato di Civile abi-
tazione in loc. Melara di Carrara sui mappali 1597/a - 1597/b
del foglio 60 Sez. C,

diamo il nostro benestare, per quanto di competenza dell'ENEL,
al solo fine dell'esistenza delle opere di urbanizzazione pri-
maria.-

Distinti saluti.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL)
COMPARTIMENTO DI FIRENZE
DISTRETTO DELLA TOSCANA
Zona di Massa Carrara
Il Dirigente

Gal/ig/CA